UNIVERSITÁ POPOLARE

ROSIGNANO SOLVAY

SEZIONE FOTO - CINE

ROSIGNANO NEL TEMPO

UNIVERSITÀ POPOLARE 2 - 9 GIUGNO 1974

Questa nostra Mostra si propone di far conoscere ai concittadini la storia del nostro Comune attraverso una documentazione fotografica che ne illustra le epoche più salienti.
Non è certamente da considerarsi un traguardo, ma la tappa di una scalata che diviene quasi senza fine; infatti, le laboriose ed appassionate indagini svolte e la larga messe di reperti venuti in luce, ci hanno resi consapevoli di quanto valore culturale si celi nella ricerca storica e quale fonte di soddisfazioni sia lo svolgimento di un lavoro individuale e collettivo liberamente organizzato.
Il discorso sul nostro Comune si è allargato in tanti nuovi interessanti indirizzi di ricerca che possono dar luogo a prospettive fotografiche originali ed a nuovi significati: l'archeologia, il costume, lo sviluppo sociale, la moda.
Coscienti della passione che ci sprona a proseguire sulla strada intrapresa vorremmo cimentare le nostre forze su queste tracce, ma riteniamo necessario, per raggiungere i traguardi prefissi, rivolgere un appello di consenso e di collaborazione a tutte le forze della comunità intellettuale cittadina.

I Soci della Sezione Foto - Cine

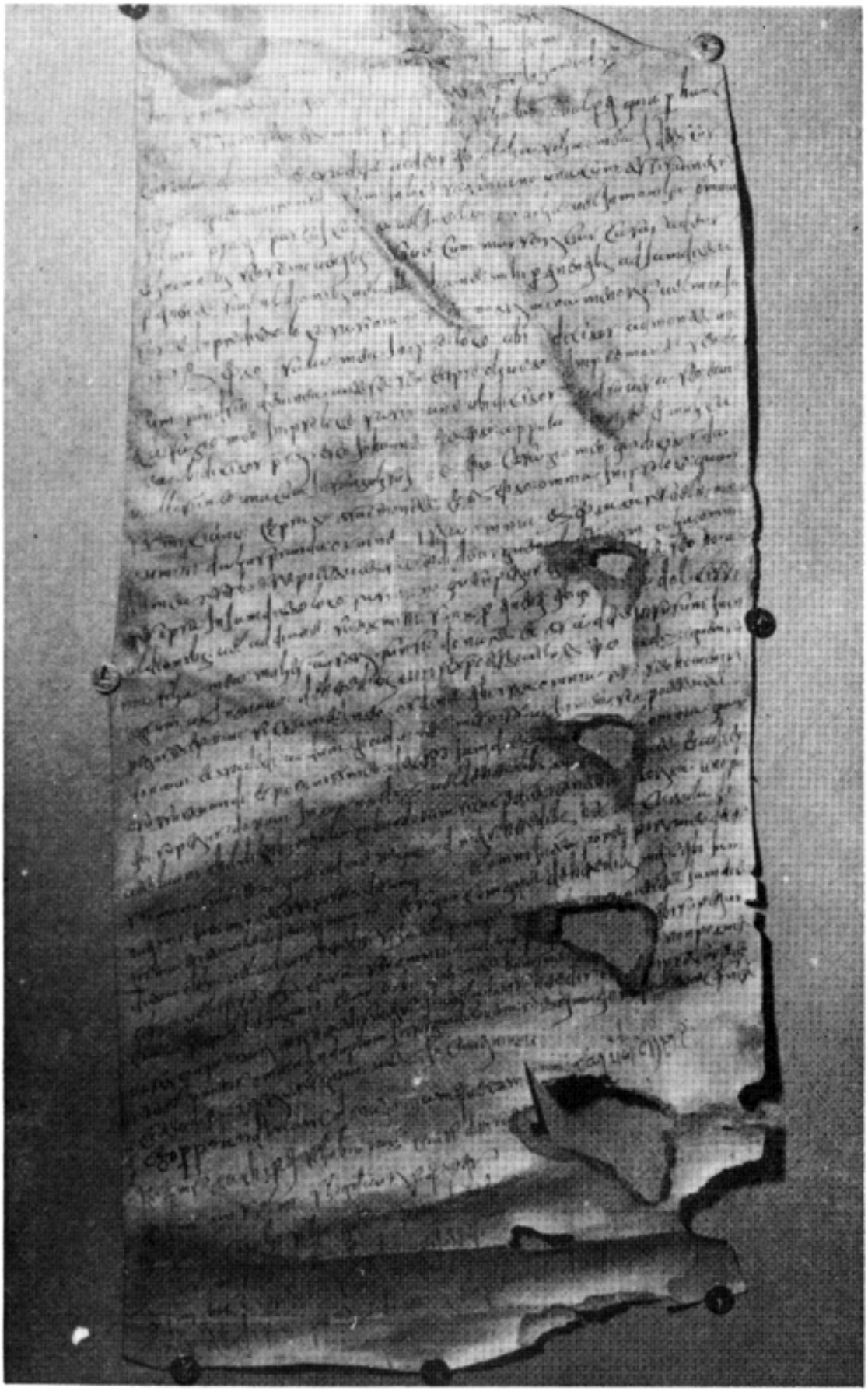
Rosignano Marittimo: all'inizio del Secolo

Quando quest'inverno siamo venuti a conoscenza della possibilità di allestire una mostra fotografica storica del nostro comune, l'idea ci ha subito entusiasmato, anche perché riteniamo che niente come la fotografia è capace di ricreare fedelmente situazioni e momenti storici passati grazie all'immediatezza con la quale il messaggio visivo è in grado di rendere partecipe l'osservatore di una realtà diversa.

Di questo linguaggio espressivo ci siamo serviti per la realizzazione di uno studio sullo «Sfruttamento ed uso del territorio di Rosignano Solvay dagli Etruschi ai nostri giorni» per l'Università degli studi di Firenze. Ci è sembrato indispensabile, quindi, anche per questa rassegna, approfondire il discorso storico delle origini per dare una solida base ad una ricerca dinamica-storica e di costume che rientra nell'ambito delle nuove attività culturali e sociali che il gruppo Foto-Cine dell'Università Popolare intende portare avanti.
Solo attraverso la ricerca e la riproduzione di antichi e inediti documenti si è riusciti a ricreare, per quel che è stato possibile, dei momenti storici e delle situazioni avvenute nel nostro comune in altre epoche. La ricerca si è orientata quasi esclusivamente presso "Archivio della Mensa arcivescovile di Pisa" dove siamo stati validamente aiutati dall'archivista padre Virgili, una delle pochissime persone al giorno d'oggi in grado di leggere e tradurre con notevole disinvoltura questi documenti scritti in lingue arcaiche e che soprattutto sa dove mettere le mani in un caos di pergamene e cartacei. Un'altra fonte di notevole importanza è l'archivio storico del comune di Rosignano M.mo dove sono conservate notificazioni, bandi ed editti dal periodo in cui il comune faceva parte del Granducato di Toscana ad oggi; nonché immensi libri mastri che racchiudono interessanti notizie. Della storia del nostro comune si trovano tracce anche in scritti e pubblicazioni più recenti come nel «Dizionario storico geografico della Toscana» del Repetti, in «Relazioni di alcuni viaggi in Toscana» del Targioni Tozzetti, in due monografie sul castello di Rosignano del Nencini e del Vigo.
Abbiamo quindi riportato schematicamente alcuni avvenimenti più salienti per ricordare seppure in maniera semplicistica gli avvenimenti più importanti e noti del nostro territorio.
Il primo documento scritto relativo all'esistenza di Rosignano risale al 762 d.C. (attualmente dovrebbe essere conservato all'archivio dell'Arcivescovato di Lucca). Nel 783 a Rosignano c'era un castello di cui era signore il longobardo Perpando, nel 900 fu compreso nel Marchesato di Toscana, sotto la giurisdizione della Mensa Arcivescovile di Pisa. Nel 1000 si scioglie dalla dominazione feudale e nasce il comune. In questo periodo le nostre coste erano infestate da predoni e pirati, prova ne è che il comune di Pisa stanziò nel 1284, 300 denari per la costruzione della Torre di Vada, che a quei tempi, come è noto era circondata da luoghi paludosi e malsani; per questo nel 1285 si stabilirono dei privilegi per chi fosse andato ad abitare in quelle zone. Alla fine del 1200 venne costruito un ospedale sotto Rosignano M.mo (successivamente soppresso). Nel 1406 Rosignano passò sotto il dominio fiorentino, nel 1431 i Rosignanini si ribellarono a questa dominazione e si sottomisero volontariamente al Ducato di Milano; ma nel 1433 i Fiorentini ripresero in mano la situazione e smantellarono le fortificazioni di Rosignano e di Vada. In questo periodo Vada rimase disabitata ed è chiaro che nonostante le facilitazioni di cui abbiamo parlato, nessuno voleva abitare in questo territorio allora tanto ostile. Fino al 1564 la zona rimase malsana anche se ci furono i primi insediamenti agricoli grazie all'esonero ventennale da tasse per coloro che si stabilivano là; tuttavia la densità di popolazione rimase di 2 abitanti per Kmq.

Nel 1484 le truppe Genovesi tentarono di occupare il territorio di Rosignano, ma gli abitanti li sconfissero presso Vada. Durante la discesa di Carlo VIII Pisa si ribellò ai Fiorentini e con questa anche Rosignano. Ma nel 1555 in località Casacce tra Rosignano e Santaluce si ebbe uno scontro decisivo tra le truppe fiorentine e pisane, e 4 anni dopo Rosignano ritornò definitivamente in mano ai Fiorentini.
In questo periodo gli abitanti della comunità erano 664. Nel 1606 Ferdinando I unisce Rosignano alla giurisdizione di Livorno. Quando il Granducato di Toscana passò dal governo dei Medici a quello dei Lorena si ebbe una ventata di innovazioni legislative come la salvaguardia del taglio dei boschi, riforme sulle tasse e varie leggi sull'abolizione dei privilegi al clero.
Nel 1755 gli abitanti erano 852. Nel 1756 subentra una nuova struttura comunale. Verso la fine del 1700 il territorio è arricchito di infrastrutture di notevole importanza, si costruiscono strade come quella per Vada che attraversa il fiume Fine, la via dell'Acquabona che si immette nell'Emilia, la via Volterrana, ed altre.
In quei tempi, chiaramente, le comunicazioni tra i vari centri si svolgevano su sentieri, ma nel 1795 fu costruita la strada del Vaiolo che collegava Rosignano M.mo con l'attuale via Aurelia (allora via Litoranea). Esistevano anche varie osterie lungo le strade, che appartenevano alla amministrazione comunale e venivano date in gestione; le più famose erano quelle del Malandrone e dell'Acquabona, famosa quest'ultima per le gesta del brigante Geppe Santo. Nel 1809 si ebbero vari cambiamenti anche nell'amministrazione comunale per il passaggio sotto il governo francese. Nel 1817 da Ferdinando III viene ordinata la compilazione del catasto che si concluse nel 1831; in questo periodo gli abitanti erano notevolmente aumentati: 3.928.
Nel 1861 dopo l'unificazione del Regno d'Italia, Rosignano M.mo diviene capoluogo di comune; sempre in questo periodo iniziarono i lavori per la costruzione della linea ferroviaria Livorno - Collesalvetti - Vada e quindi anche per Rosignano venne costruita una stazione in località le Fabbriche.
La Regia prefettura di Pisa invitò l'amministrazione comunale ad aggiungere l'appellativo di Marittimo al nome «Rosignano» per distinguerlo da un altro Rosignano (Monferrato) in provincia di Alessandria.
Questi brevi cenni sulla storia del nostro Comune volutamente terminano col finire del 1800.
Le foto esposte illustrano gli avvenimenti più salienti di questo secolo, in particolare lo sviluppo di Castiglioncello, l'industrializzazione della zona e la nascita di Rosignano Solvay.

BINI CLAUDIO
BONGINI PAOLO



Donazione di Perpando alla Figlia *(luglio 784)*

ROSIGNANO SOLVAY

Via del Litorale

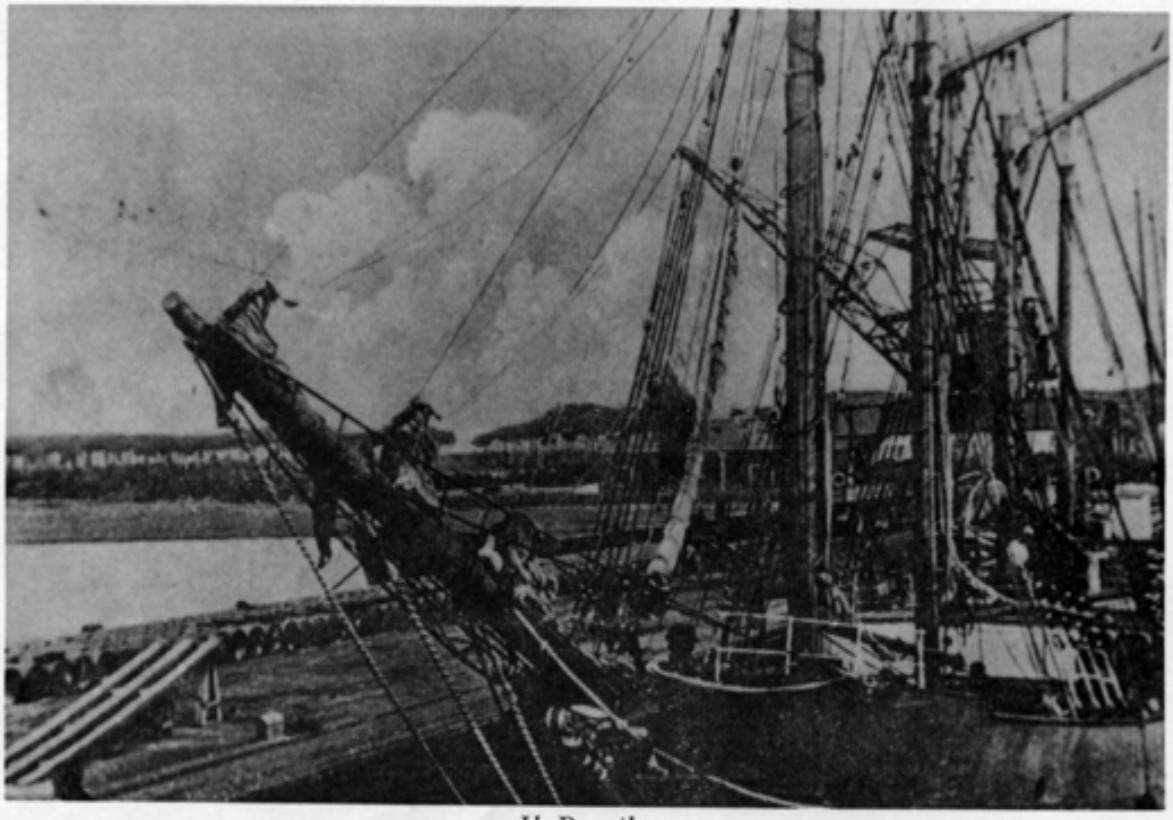
Spiaggia anni '30

CASTIGLIONCELLO

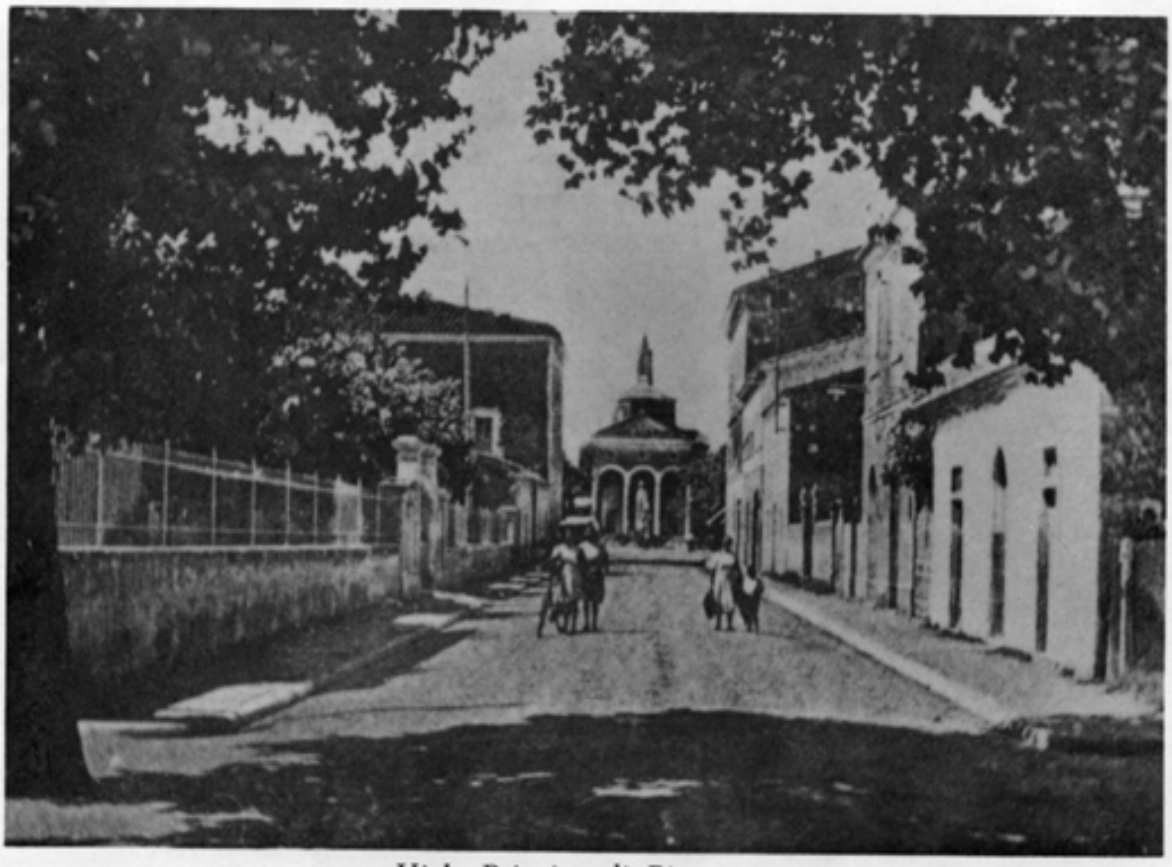
Centro - anno 1900

Inaugurazione Ferrovia - anno 1908

VADA

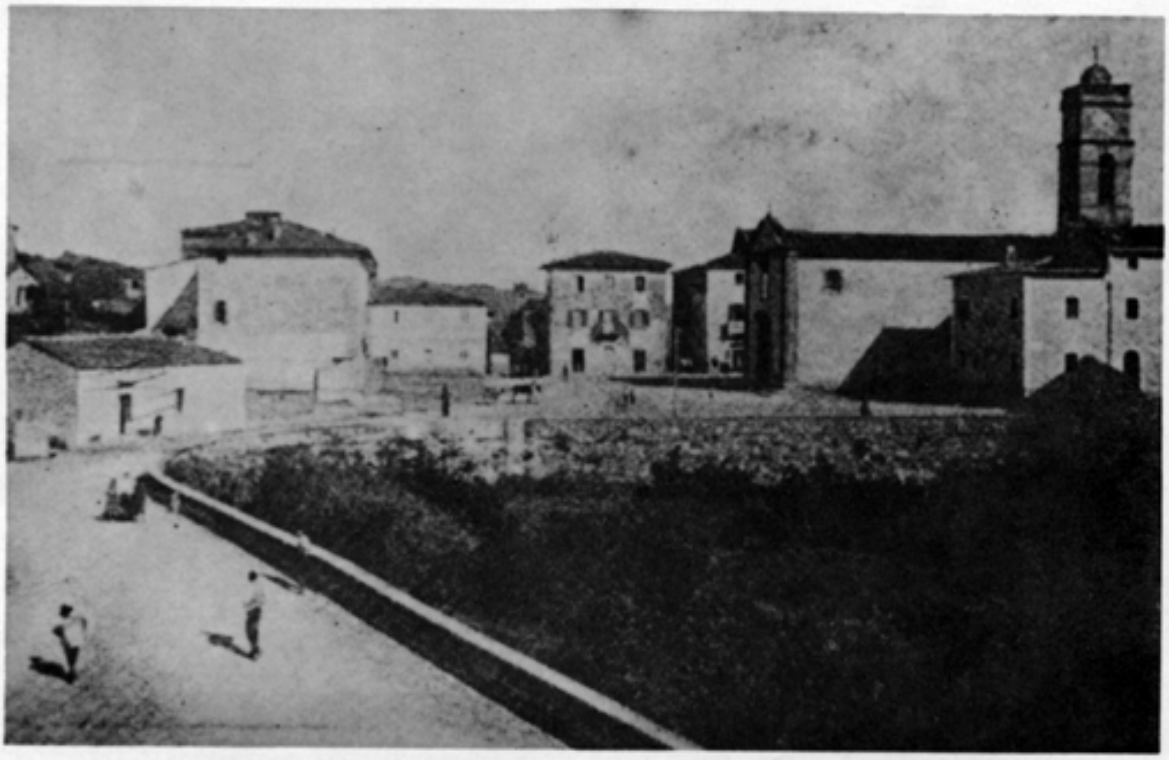


Il Pontile



Viale Principe di Piemonte

CASTELNUOVO



La Piazza e Via della Fonte

Il Castello

Gli organizzatori ringraziano :

AMMINISTRAZIONE COMUNALE ROSIGNANO M.mo

ARCHIVIO MENSA ARCIVESCOVILE DI PISA

MUSEO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SOCIETA' SOLVAY

ed i signori :

AGOSTINI DINO

BERTINI ERACLIO

BOTTI SPARTACO

CHIAPPI STENIO

FACCENDA BRUNO

FRANCESCHI FRANCESCO

GIOMI VIVALDO

GUERRINI IVANO

MARCHI MAURO

PIERALLINI LEONARDO

SFRISI NINO

TONINELLI EVELINA

VILLANI DESIDERIO

MARUCCI PIER LUIGI

Per i documenti messi a loro disposizione un particolare ringraziamento a don Enzo Virgili per l'opera di ricerca e traduzione di antichi documenti riguardanti il nostro Comune.

Hanno preso parte alla realizzazione della Mostra i seguenti Soci della Sezione Foto-Cine dell'Università Popolare :

ARRIGHI MARILISA

ARRIGHI ROBERTO

BINI CLAUDIO

BONGINI PAOLO

CACIAGLI MAURO

FERRARI ALBERTO

GATTINI LEO

GHELARDI ALFREDO

GIANNULLO MANRICO

GUERRIERI LUCIANO

HUART IVETTE

MILANI RENZO

PAGNINI PAOLO

SEDERINI RENATO

TAMBURINI FABRIZIO

VIGETTI ROBERTO